



Descrizione sintetica della politica di gestione dei conflitti di interessi adottata da Groupama SGR S.p.A.

**Premessa**

La vigente normativa richiede agli intermediari di adottare un'apposita politica per l'individuazione, la gestione e il monitoraggio delle circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto potenzialmente lesivo degli interessi dei propri clienti e/o di uno o più fondi gestiti.

Il presente documento illustra sinteticamente i presidi di controllo implementati e le misure organizzative adottate da Groupama SGR S.p.A. (di seguito "SGR") per individuare, prevenire e gestire tali situazioni di potenziale conflitto di interessi.

La politica per la gestione dei conflitti di interessi è in ogni caso sottoposta a riesame periodico da parte del Consiglio di Amministrazione.

**Situazioni di conflitto di interessi**

Sono in conflitto di interessi le situazioni nelle quali può determinarsi una contrapposizione tra gli interessi della SGR, quelli dei suoi clienti e i doveri della stessa nei confronti dei portafogli e/o fondi gestiti, ovvero tra gli interessi di due o più portafogli e/o fondi gestiti.

Sono altresì in potenziale conflitto di interessi le operazioni con controparti legate da rapporti economici significativi con gli esponenti aziendali e i soci della SGR.

**Presidi per la prevenzione e gestione delle situazioni di conflitto**

Con lo scopo di prevenire e gestire le situazioni di potenziale conflitto di interessi:

- è istituita la funzione di "Compliance (Conformità alle norme)", con il compito di preservare l'operatività aziendale dal rischio di non conformità alle norme, ivi incluse quelle poste a tutela della prevenzione e gestione dei conflitti di interessi;
- vengono definite, per ciascuno dei fondi gestiti dalla SGR, strategie di investimento ed obiettivi di rischio/rendimento differenti e sono previste, nei relativi regolamenti, specifiche modalità per il compimento di operazioni in conflitto di interessi, tra cui in particolare il coinvolgimento dell'organo rappresentativo degli interessi dei partecipanti.

**Procedure interne e prassi operative**

Le procedure interne e le prassi operative adottate prevedono ulteriori meccanismi di tutela al fine di consentire un'appropriata gestione delle potenziali situazioni di conflitto di interessi. In particolare:

- al fine di individuare eventuali situazioni di conflitto di interessi, le aree e le funzioni aziendali coinvolte provvedono ad acquisire apposite informazioni dalle controparti e si avvalgono in ogni caso di tutte le ulteriori informazioni a disposizione;

- nel caso in cui sia rilevata una potenziale situazione di conflitto di interessi, essa viene tempestivamente segnalata dall'unità organizzativa competente all'Amministratore Delegato, che provvede ad esaminarla, tenendo altresì conto della relativa significatività;
- è istituito un apposito registro nel quale sono riportate e periodicamente aggiornate tutte le situazioni per le quali sia sorto, o possa sorgere, un conflitto potenzialmente lesivo degli interessi dei fondi gestiti.